

triare chiedendo la cittadinanza austriaca.

S'è fatto così negli arsenali veneziani trasferiti a Pola, dove diedero vita a quell'arsenale; si farà così per chioggiotti, che si vorrebbero maestri allo scopo di fare rifiorire l'industria della pesca nell'Istria e nella Dalmazia.

Questo ce lo scrive un amico dalmato che ricorda ancora con affetto le tradizioni di S. Marco.

Oltre l'interesse della pesca, l'Austria-Ungheria ne avrebbe un altro d'indole più delicata per noi. Lo sviluppo dato alla sua flotta militare le fa desiderare una più densa popolazione di marinai.

I chioggiotti se emigrassero farebbero al caso suo, e il nostro amico ci fa sapere che gli emigrati sin qui non sono pochi.

Le sa queste cose l'on. Cairoli? Si rivolga ai nostri consoli in Dalmazia e li interpellati, che l'argomento ne vale davvero la pena.

Ci si accuserà di muovere all'Austria-Ungheria una guerra d'inchostro. Non è vero, la nostra guerra è intestina: combattiamo il Governo, che sacrifica il proprio decoro alle convenienze del buon vicinato, protestiamo contro la sua inerzia là dove sono in gioco tanti dolori concittadini. L'Austria-Ungheria fa il suo interesse; a noi la cura di salvare il nostro.

Ci si dice che l'onorevole Miceli sia altamente indignato per l'inetta politica del suo collega degli esteri. Se questo suo collega si chiamasse Visconti-Venosta egli avrebbe già tuonato, in luogo di mormorare a bassa voce, nel suo gabinetto.

Ebbene, si provi a tuonare, perchè ne' casi di Sava e di Grado ci ha lui pure la sua parte di responsabilità. G. DE T. (Conservatore)

Gli Italiani al Perù

Sui gravi avvenimenti di cui fu teatro il Perù durante la recente guerra fra le tre note repubbliche dell'America meridionale, il *Diritto* riceve una lettera dalla quale stacchiamo il seguente brano che riguarda l'Italia:

Arica essendo piazza da guerra, nessuno potrebbe ragionevolmente considerarsi i chileni responsabili dei danni che le proprietà neutrali in essa esistenti ebbero a subire in seguito alle operazioni di guerra.

Ma ben diversa è la cosa quanto all'incendio ed al saccheggio che seguì immediatamente la presa della città, e che furono compiuti senza necessità militari. Per essi i neutrali che sono rimasti vittima hanno diritto ai reclami.

Le notizie di Taena non sono migliori. Non pochi italiani ebbero a soffrir danni all'entrata dei soldati Chileni in quella città.

Due di essi anzi pare sieno stati uccisi. Cinque o sei case di proprietà italiana furono bruciate e siccome esse servivano come rivandite di liquori e di tabacchi, la distruzione loro togliè i mezzi di guadagno ai loro proprietari. E a notarsi che queste case erano situate fuori della città mentre dentro di essa nulla avvenne di simile.

La stessa abitazione dell'agente consolare, sig. Raffo, venne perquisita. Le autorità chilene credevano che, insieme a molti italiani ivi rifugiatisi, fosse un colonnello peruviano.

Gli italiani, in numero di circa trenta furono rievocati sul legno francese *Hussard*, in virtù della convenzione stabilita fra i comandanti dei vari legni di prestare, in caso di bisogno, scambievolmente assistenza agli individui delle diverse nazionalità nel caso di assenza di un legno della propria nazionalità.

L'agente consolare, signor Raffo, ed il comandante dell'*Archimede* dopo aver appurate le cose hanno scritto al Ministero italiano.

A questo spetta adunque provvedere con fermezza e con alacrità.

La successione Rumena

[Relativamente alla questione della successione del trono di Rumania, scri-

vono alla *Schlesische Zeitung*: L'adozione del principe Ferdinando si trova di fronte ad un nuovo ostacolo. La madre del principe, che è una principessa portoghese, è di convinzioni ultramontano-cattoliche spinte all'eccesso, per cui esita a dare la sua approvazione a che il figlio abbracci il rito greco, condizione indispensabile per salire sul trono del rumeni.

Ora, vuolsi indorare la pillola in modo da presentare la successione col titolo di re; se, tempi addietro, Enrico IV di Francia poté esclamare che «Parigi valeva bene una messa», così ritenersi che oggi un regno possa ben esser equivalente sufficiente per un indispensabile mutamento di fede. Stiamo a vedere, conclude il corrispondente, come si chiuderà tale questione.

La notizia venne riportata anche dal *Pester Lloyd*, ma oggi troviamo nel *Tagblatt* di Bucarest, una smentita categorica di tuttocio.

La costituzione, soggiunge il citato giornale, non ha alcuna norma sulla religione dell'erede del trono: solo con una disposizione speciale, *ad hoc*, introdotta nella costituzione, si potrà mutare l'ordine della successione, o si potrà modificare la costituzione stessa.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. — Il Ministero della pubblica istruzione ha invitato i Provveditori degli studi a far passare dai rispettivi delegati scolastici circolari un'ispezione ai seminari, per constatare se l'istruzione elementare, ginnastica e liceale in essi impartita sia conforme ai regolamenti in vigore per la pubblica istruzione.

Il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministero di grazia e giustizia, opinò che si possano consegnare ai comuni i locali delle corporazioni religiose loro assegnati dalla legge ed occupati ancora in parte dai religiosi per uso di abitazione.

La Corte dei conti invece opinò che la consegna non possa farsi sino a che per morte, o per dispersione dei monaci, i fabbricati stessi non rimangano del tutto disabitati.

Sono quattromila circa questi edifici, tra chiese e conventi, ed il guardasigilli, per risolvere la questione, presenterà un formale progetto di legge alla Camera, onde questi locali possano essere usufruiti per uso pubblico, ed il governo liberato dalle spese di manutenzione.

NAPOLI, 8. — La sezione d'accusa ha richiamato dall'ufficio d'istruzione del tribunale il processo relativo ai fatti del 27 agosto, delegando il consigliere Urbani o proseguire le indagini giudiziarie.

Qual ragione abbia indotto il magistrato d'appello a intervenire nella istruzione del processo, che finora era stata condotta innanzi con grande alacrità e indipendenza dall'istruttore capo del tribunale, non sappiamo, nè c'interessa sapere; una sola cosa noi domandiamo, che giustizia sia fatta.

E ci auguriamo al giusto desiderio non risponda una trista disillusione.

RAVENNA, 8. — Il *Ravennate* contiene queste notizie sui fatti di Forlì: Siamo lieti di potere smentire la brutta voce che ieri correva per la nostra città, che cioè fosse stato ucciso nella generosa città di Forlì un Capitano dei Bersaglieri.

Sappiamo invece che fra la buona popolazione forlivese e i soldati non si dà più segno alcuno di risentimento o di odio per le deplorate scene successe la sera del 2 corrente.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Il malumore fra il presidente dei ministri e quello della Camera è giunto allo stato acuto. Gli opportunisti non fanno mistero della propria irritazione. Si parla già di provocare un cambiamento di ministero, la cui presidenza sarebbe affidata al signor Challemel-Lacour, ora ambasciatore francese a Lonbna. Molto scossa è ad ogni modo la posizione del signor Freycinet non tanto per le sue velleità clericali, quanto per la voglia che egli ha di emanciparsi dalla tutela del vero sovrano di Francia, Leone Gambetta.

La *Liberté* si dichiara autorizzata ad assicurare che, se qualche divergenza esiste fra i ministri francesi su alcune questioni, nulla induce a credere che debba avvenire una crisi ministeriale.

— Sono giunti a Parigi gli ufficiali austriaci, che assisteranno alle manovre militari a Dole.

— Il sig. Zola è uscito dalla redazione del giornale il *Voltaire*.

— È giunto a Parigi l'ammiraglio greco Giorgio Tomboris, e qualche giornale afferma ch'egli abbia una missione politica.

AUSTRIA-UNGHERIA. 6. — L'ufficiosa *Bohemia* di Praga dice dell'esercito austriaco: «L'anno prossimo recherà all'esercito diverse novità. Nel ministero della guerra si discute e lavora con molta solerzia. Fra le altre cose, sarà da aspettarsi una radicale riorganizzazione dello stato dell'esercito. Questa predizione, benchè alquanto oscura, fa la più viva impressione».

INGHILTERRA, 6. — Le ultime dichiarazioni di Gladstone al Parlamento inglese fecero immensa sensazione; credesi che Gladstone sia deciso, a costo di isolarsi ed uscire dal concerto europeo, a prendere la Turchia fra l'incudine del martello.

GERMANIA, 6. — Dispacci da Berlino fanno supporre che il barone Hymel sia partito domenica da Friedrichsruhe. Vari giornali germanici ripetono che l'incontro Bismark-Haymerle è un nuovo avviso ben intelligibile alla Russia che la sua «ingorda politica» incontrerà energica resistenza nell'Austria e nella Germania.

RUSSIA, 7. — Due erano le mine preparate sulla linea che doveva servire d'itinerario all'imperatore, diretto a Livadia. Una di esse trovavasi sulla ferrovia di Ekaterinostaw; l'altra nel governo della Tauride a una distanza di 116 verste da Simeropol. Esse erano cariche con tre *pondi* di dinamite in due casse di uguale capacità, e innescate con un filo elettrico, il quale, per altro, non univasi ad alcuna batteria.

La sorveglianza poco chissosa, ma attivissima del generale Melikoff è riuscita per tal guisa a risparmiare quello che si può considerare come un orrendo disastro per paese.

La vita dello Czar non è molto più sicura ora di quello che fosse quattro o cinque mesi fa, e un momento di lassatezza nella sorveglianza può cagionare la perdita. Non c'è di certo nessuno che invidia la sorte del successore di Pietro il Grande.

— Scrivono da Pietroburgo che uno sdegno generale regna nella città a motivo di un incidente avvenuto durante l'incendio della fabbrica di sigarette di Shipper. Trecento fra donne e fanciulli, che lavoravano in questo stabilimento, furono rinchiusi dai sorveglianti e dal proprietario nelle sale che bruciavano, pel timore che portassero via delle provviste di tadacco.

Quindici donne si uccisero precipitando dal quarto piano nella strada; ed assai considerevole è il numero dei feriti e dei bruciati. La folla esasperata liberò gli altri e voleva applicare il proprietario, che poté a tempo scampare colla fuga.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 settembre contiene:

R. decreto per l'annullamento di alcuni titoli di debiti redimibili e conversione in rendita consolidata 5 0/0. Disposizioni nel personale giudiziario.

La direzione generale dei telegrafi avvisa:

Il giorno 5 corr. in Albissola Marina, provincia di Genova, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 9 settembre.

Al Congresso giuridico di Torino. — Abbiamo già annunciato che il comm. *Giam Paolo Tolomei* si è recato a Torino per assistere al Congresso internazionale giuridico. — Esso fu nominato tra i Vice-presidenti del Congresso e Presidente della III Sezione incaricato dello studio e della proposta sul terzo tema, che riguarda le garanzie necessarie acciò che gli istituti dell'ammonezione, della sorveglianza della polizia, ed altri consimili rispondano ad un tempo ai fini della sicurezza sociale e della libertà individuale.

Domani, venerdì, le conclusioni di questa sezione saranno all'ordine del giorno dell'Assemblea generale.

Ne è relatore il prof. Lucchini. Ieri ebbe luogo la gita dei congressisti a Racconigi.

Che sia vero? — Si vocifera che un disertore dopo aver consumate grassazioni con omicidio s'aggiri nei distretti di Piove e di Este.

La forza pubblica lo insegua; sperasi vicina la sua cattura.

Quattro muratori precipitati. — Oggi — dopo il mezzogiorno — mentre stavano pigliando tranquillamente un zigaro — capitò in bottega del tabaccaio una donnaiola, un pò stravolta e che pareva avesse molta fretta d'andarsene sui fatti suoi.

Che cosa volete? le fu chiesto.

Ho bisogno che mi facciano la carità di cavarmi i numeri del lotto, perchè fuori porta S. Croce è accaduto una grande disgrazia ed io spero sia proprio quella, che mi porterà fortuna. Stamattina quattro muratori lavoravano sull'alto d'una fabbrica. D'improvviso, i sostegni, che avevano sotto ai piedi, crollarono; ed essi — poveretti! — precipitarono miseramente al suolo. — Si sono fatto tanto male — uno specialmente, che non so se arriverà a scamparla.

Che numeri devo giocare? Noi lasciamo di riportare i numeri, che furono suggeriti alla buona donna; ci basta registrare la tristissima sciagura.

Malore improvviso. — Sul mezzogiorno di ieri — a Codalunga — un facchino camminava tranquillamente. D'improvviso s'arrestò, barcollò e cadde a terra.

L'aveva colto l'epoplepsia. Si chiama *Spotandore* — Fu portato all'Ospedale.

Omicidio a Terrazza. — Ieri sera, in seguito ad asprissima contesa, succedeva a Terrazza (Cuneese) un omicidio.

Bellelli Giovanni Battista e *Angelo Pavanello* — per cegioni, che ancora ci sono ignote — venivano fra loro a lotta accanita.

Il *Bellelli* — colpito feramente dal *Pavanello* — rimaneva sull'istante cadavere.

L'uccisore, ferito anch'esso dall'ucciso, fu immediatamente arrestato.

Un marituolo coi fiocchi. — Noi lo presentiamo ai lettori nella persona di *Mirandola Carlo*, che ha quasi più condanne penali sulla coscienza, che non capelli sul capo cinquantenne.

Questo per un pò di biografia retrospettiva. Ora conviene sapere che il *Mirandola* - martedì a sera - trovavasi a Noventa Padovana.

Rimase a lungo nell'Osteria Bianca, ove mangiò allegramente, dicendo che stava aspettando il figlio di certo Zambotto di Ponte Corvo, il quale gli doveva portare 60 lire - residuo d'un vecchio credito.

Ma figli di Zambotto non se ne videro punto e così non si videro nemmeno le 60 lire. E il tempo passava.

Allora il nostro briscone uscì dall'osteria senza pagare lo scotto, e si diede a percorrere il paese elemosinando con aspetto fiero e minaccioso - tanto che le donne - al suo apparire - fuggivano spaventate.

Da ultimo si presentò alla villa della signora M. e chiese la carità. La signora era sola. Figurarsi se il cuore le andava di galoppo!

Ella gli offerse un pezzo di pane. — Dal pane, a me! esclamò il *Mirandola*; questo muso non domanda pane, ma denaro.

E pronunciando queste audaci parole, spalancò le braccia e si fece a sbarrare l'uscio alla signora, che voleva cercar riparo altrove alle violenze del mangioldo.

Per buona ventura, il Segretario del Comune, sig. *Avanzini Giuseppe* - forse avvisato delle gesta del *Mirandola* - capitò a soccorrere la signora M.; e — affermando l'aggressore - lo trascinò a forza alla Residenza Municipale.

Quindi fu consegnato ai Carabinieri. Bravissimo il sig. *Avanzini*! Ci auguriamo che tutti i Segretari Comunali gli assomiglino in coraggio.

E che se la tengano lungamente al buio quella parla di *Mirandola*!

Quanta acqua! — Stamattina, all'albaggiare, si è scatenato sulla città nostra un potente uragano. L'acqua cadde a rovescio abbondantissima e per lungo tratto, facendo uno strepito indimenticabile. Follai quelli che, come noi, erano a sentirla sotto le coltri!

Suicidio o disgrazia? — A Ponte di Brenta la mattina dell'altro ieri, in vicinanza del ponte in ferro fu rinvenuto nel fiume un annegato di condizione civile dell'apparente età di anni 55.

Aveva con sè un cilindro catena d'oro e del denaro, più un biglietto di andata e ritorno col tramway per Valdagno.

Non si sa se si tratti di un suicidio o di una disgrazia. Quello però che reca stupore si è che fino al giorno d'oggi non siasi potuto identificare il cadavere, sebbene avesse con se una lettera all'indirizzo di *Boschetti*, e le calzature portassero le cifre *B. A.*

Congresso Medico di Genova. — Comunicato — Le cose del Congresso Medico di Genova prosodano a gonfie vele: alla data d'oggi le domande per intervenire sono mille, ed ogni giorno se ne ricevono in media sessanta. Oltre a ciò vi saranno più di duecento espositori non pochi dei quali interverranno in persona.

Ma la parte più caratteristica e più interessante di questo Congresso Medico, e che lo distinguerà molto dai precedenti sarà lo sviluppo e l'interesse delle Comunicazioni nelle Sezioni scientifiche e le Conferenze che vi terranno le Notabilità mediche d'Italia che ogni giorno crescono di numero per modo che si è già fatta una quinta edizione del Programma delle Sedute.

Giova notare che la spedizione delle Tessere e Carte di Riconoscimento è eseguita giornalmente; e perciò coloro che l'hanno domandata e non ancora ricevuta, potranno rinnovare la domanda perchè probabilmente la precedente loro andò smarrita.

L'esecuzione di Menesclou. — Riportiamo dal *Constitutionnel* alcuni particolari sulle ultime ore di questa jena in forme d'uomo, che dopo d'aver saziato le sue bramosie voglie in una bambina di quattro anni per coprire il delitto ebbe l'animo di tagliarla a pezzi.

L'esecuzione col capetto ebbe luogo alle 5.20 del mattino nella piazza di Grève. Alle 4 la macchina non era ancora costruita e alle 5 Menesclou venne dotato dal sonno in cui giaceva da quattro ore, all'invito del sig. Baron, Commissario di polizia e del sig. Beaumesnil di recarsi all'estremo supplizio.

Mio Dio! Mio Dio! furono le sole parole ch'egli abbia pronunciate; molte per un mostro come Menesclou che anche durante il processo non ha mai ammesso la propria froda non ha dato segni di ravvedimento; poche per un individuo che vede spuntate le speranze che aveva nutrite che gli fosse riformata la sentenza e che ancora giovane, e robusto si trova a pochi minuti distante dalla morte.

Alle 5.19 le porte della prigione si aprirono e Menesclou con a fianco il venerabile abate Crozza, a piedi, calmo, con passo sicuro si avvì verso la macchina che doveva ucciderlo e ai cui lati stava nero vestito, il carnefice Dublin.

Giunto alla ghigliottina, ebbe un'istante di spavento, si arrestò e si dovè casciarla a forza col capo sul ceppo, avendo egli prima, con la maggiore tranquillità stretto al suo petto l'abate Crozza, al quale raccomandò d'abbracciare suo padre.

Un'istante dopo esisteva nel mondo un'infame di meno e la scuola di medicina di Parigi aveva un cranio di più, su cui studiare le manifestazioni fisiologiche delle forze irrispettabili.

Ingente furto a Pavia. — Nel *Patria* in data dell'altro ieri si legge:

«Un au'acchissimo furto venne la scorsa notte consumato nell'ufficio di Cassa e distribuzione di questa Regia Posta. Ignoti ladri, introdottisi in quel locale, scassinarono così la cassa forte dei valori come quella dei francobolli e asportarono dalla prima lire 2954 18 in biglietti di Banca d'oro, e dalla seconda lire 52,000 circa in francobolli. Nell'ufficio di distribuzione rubarono pure una somma tra francobolli, denaro e lettere assicurate, che diecim ammonta a circa lire 80».

I ladri abbandonarono sul posto 3 leve. Si trovarono pure sparse, nel chiassuolo che sta dinanzi all'ufficio, varie carte e francobolli.

Nell'ufficio arrivi e partenze dove trovavasi in guardia uno degli inservienti, che di nulla si accorse, trovavansi altri valori, biglietti, e per l'importo di lire 10,000. Questi naturalmente furono rispettati. Se il cu-

stode si fosse destato avrebbe certo potuto mettere in fuga i delinquenti.

Un particolare degno di nota. Il detto custode è alquanto sordo; ecco il perchè i ladri non farono molestati.

Ignorasi da qual parte i ladri abbiano potuto introdursi nel campo delle loro imprese, ma quel che è certo si è che uscirono comodamente dalla porta che mette sulla piazza d'Italia.

Questa mattina l'autorità giudiziaria s'è portata sul luogo per le opportune verifiche e investigazioni.

Ponte sul Volga. — A 17 verste da Syzran, sulla ferrovia di Orenburg, si è innalzato il ponte più lungo del mondo. Ha 695 sagene (ogni sagena equivale a metri 2 10) di lunghezza. È più lungo del ponte di Mœrdyk in Olanda di due sagene e mezza. Dopo questi due ponti mostruosi vengono quelli del Dnieper a Kiev (507 sagene, 1870), e a Kremenkong (457 sagene, 1872); il ponte di Bommel in Olanda (430 sagene, 1869); quello del Mississippi nell'Illinoe (464 sagene, 1868) e a San Luigi (362 sagene, 1872); quello di Kallenburg, in Olanda, (330 sagene, 1868); il ponte di Menai, in Inghilterra (261 sagene, 1848); quello della Vistola a Varsavia (238 sagene, 1876); il ponte Alessandro a Pietroburgo (190 sagene, 1879). Notato che questo ponte grandioso è di più d'una verste, meno lungo del nuovo ponte sul Volga.

L'altezza di quest'ultimo è di sagene 18 e un terzo. Benchè di siano ponti più alti (quello di Menai ha 24 sagene di altezza, quello di San Luigi e l'altro in costruzione della Mts, sulla linea Nicola, 22 sagene) pure l'altezza del ponte sul Volga è tale che grandi battelli a vapore americani a tre piani passano liberamente sotto i suoi archi (dei quali ve ne son 13) ognuno del peso di 82 mila libbre inglesi. Un edificio grande come il Palazzo d'inverno starebbe comodamente tra ognuno dei suoi dodici pilastri.

Il ponte è costato 4,630,000 rubli ed a costruirlo si son voluti tre anni, cominciando dal 18 agosto 1877. Vi si sono adoperate oltre 400 mila libbre inglesi di ferro.

I Gatti. — Un giornale francese racconta che in alcune città dell'America del Nord furono organizzate delle crociate a oltranza, rese necessarie — a quanto pare — dal moltiplicarsi eccessivo di questi animali.

Alcuni belli spiriti attribuiscono queste misure sanguinarie al seguente motivo: V'è nelle contrade settentrionali del Nuovo Mondo una tale penuria di lepri e di conigli, che s'è costretti di ricorrere ai gatti.

Il motivo può esser vero. — In Europa — soprattutto in Francia, ove tuttora non mancano né conigli, né lepri — i cuochi non si fanno un caso di coscienza di sostituire talvolta un gatto a quegli animali.

Dal Medio Evo, giù, giù, sino al secolo XVIII, fu decretato che i gatti fossero bruciativi vivi, come ministri del diavolo.

Il giorno di S. Giovanni si accumulavano nel centro della piazza di Grève dei sacchi e dei cesi pieni di gatti e lì si dava fuoco per primo al rogo.

L'ultimo monarca che vi mise il fuoco fu Luigi XIV.

I persecutori della razza felina ignorano certo che il gatto nell'antichità più remota fu oggetto di culto profondo. Esso era divinizzato in Egitto, ove rappresentava la libertà, mentre la gatta era considerata come dea degli amori.

In Turchia si rispetta il gatto, come l'animale più puro; ivi è ammesso al focolare domestico. Spando che *Macometto* ebbe pel gatto una sincera affezione, è naturale che i Mussulmani professino per questo quadrupede un tale sentimento.

Non è solo in Oriente che la razza felina abbia o conquistato la pubblica estimazione. — Essa è divenuta pure la compagna del focolare presso dei popoli occidentali, che riconoscono la sua socialvolezza.

Nella capanne, o nel castello, non v'è alcun sito che non divenga pel gatto un luogo di piacere.

Sul davanzale d'una finestra, o sul bracciolo d'una poltrona; sulla cresta di un muro, sopra un mucchio di vimini, o raggomitolato sul fornello della cucina, il nostro animale si trova perpetuo a suo comodo e assiste impassibile alle peripezie della vita domestica.

Il gatto è l'amico del bambino e della bambina, che sorride delle sue gentilezze; è il distruttore degli animali, che

infestano il palazzo e la capanna; i servizi che esso rende all'uomo meritano adunque la nostra gratitudine.

Molti personaggi illustri hanno fatto pazzie per i gatti.

Il Cardinale di Richelieu aveva un'angora, che formava le sue delizie. — Si sarebbe potuto vedere S. M. pelosa sdraiata sulla tavola da lavoro del Cardinale, che si compiaceva di abbracciarla e accarezzarla.

Montaigne trovava negli scherzi e nelle smorfie del suo gatto una ricreazione senza pari.

Colbert allevava nel suo gabinetto ministeriale una mezza dozzina di gatti, insegnando loro gli esercizi più bizzarri.

Fontenelle nutriva per questi animali una vera passione. — Gli accadeva talvolta di far sedere sopra una poltrona uno de' suoi gatti e di recitare dinanzi a lui un intero discorso.

Citiamo pure Teofilo Gauthier, che portava al suo gatto una tenerezza orientale; tenerezza ch'era felice di far condividere da' suoi numerosi amici.

Non dimentichiamo finalmente che il gatto ha fornito a Perrault il soggetto di alcuni de' suoi racconti e che sotto la penna di questo ammirabile noveliere il nostro quadrupede è divenuto l'esempio di ciò che possono il lavoro, l'industria, il tatto e la destrezza.

Tonello Angela fu Gaetano d'anni 72 cassalingo nubile.

Piccoli Rosa di Luigi d'anni 3.

Faccini Pietro di Anselmo d'anni 1 mesi 11.

Bellondini Ida di Giuseppe di mesi 10. Pinton Girolamo fu Valentino d'anni 73 facchino vedovo.

Più due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Frizzarin-Buggin Giustina fu Antonio d'anni 80 villica vedova di Albigonasse.

Ferrato Giustina fu Giacomo d'anni 36 villica nubile di S. Pietro Viminario.

Schioplin-Trevisan Caterina fu Francesco d'anni 75 villica vedova di Livena.

Callegaro Serafino fu Antonio d'anni 29 villico celibe di Villa di Teolo.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 settembre. Come vi scrisi nei giorni precedenti, il ministro delle finanze sostenne nel Consiglio dei ministri le proprie proposte circa gli aumenti nel canone del dazio consumo e il Consiglio approvò i criteri da cui quelle proposte sono ispirate, raccomandando però mitatezza e riguardi nella applicazione, specialmente verso le grandi città..... che hanno in loro appoggio numerosi deputati.

Il ministro delle finanze prosegue le trattative e le conferenze con deputati e sindaci.

Anche il deputato e sindaco di Padova, onor. Piccoli, che è qui da due giorni, ebbe conferenze coll' onor. Magliani, al quale espose le ragioni che militano in favore d'una notevole diminuzione nel canone della vostra città.

Fra qualche giorno si avrà la decisione ministeriale.

Il generale Cialdini, partito ieri da Roma, confidrà oggi e domani, al Mugello, con Sua Maestà e fra alcuni giorni ripartirà per Parigi.

Un giornale romano dice che il generale dovrà attendere le istruzioni del Governo; ma il verò è che egli le ha già ricevute circa alla questione tunisina e che si riducono..... nel lasciar fare al governo francese.

Qual non si sa nulla della missione politica che, secondo qualche giornale francese, avrebbe il sig. Lepère, ex ministro dell'Interno.

Alla Consulta non fu annunziato l'arrivo di quest'uomo politico.

Forse è vero che il sig. Gambetta teme che la questione tunisina contribuisca a ravvianare l'Italia alla Germania ed all'Austria, ma non credo che l'onor. Cairoli, il quale, in passato, prestava cieca fede alle promesse del Gambetta, sia nuovamente disposto a lasciarsi corbellare dal presidente della Camera francese.

L'onor. Cairoli ebbe oggi una conferenza coll' incaricato d'affari di Francia.

A Roma si discorre assai del colloquio tra il principe Bismarck e il sig. Heymerle e gli si attribuisce somma importanza.

Il barone di Heymerle, che fu per tanti anni ambasciatore in Roma e conosce perfettamente i nostri uomini politici e il loro valore, non si cura gran fatto, a quanto pare, del governo italiano.

Anche circa alle nuove sevizie usate a pescatori Chloggiotti il governo del Re non riuscì ancora ad avere comunicazioni dal governo austro-ungarico, malgrado gli eccitamenti del Consolato di Trieste.

La giustizia è molto lenta in Austria... quando trattasi di cittadini e di interessi italiani.

Sono giunti a Roma alcuni altri gesuiti espulsi dalla Francia. Il Papa non desidera che essi fessino il loro soggiorno in Roma e andranno in giro nei castelli romani.

Un deputato di questa provincia, il Giovagnoli, ha scritto alla presidenza della Camera, annunziando di voler interpellare il Ministero sulla venuta dei gesuiti francesi in Italia.

Parrà strano che un deputato abbia tanta premura per annunziare, due mesi prima della rievocazione del Parlamento, una interpellanza su fatti che sono secondari, dal punto di vista dell'interesse italiano.

A me sembra che ben più gravi questioni meriterebbero interpellanze nella Camera e dovrebbero spingere i deputati ad annunziarle fin d'ora.

Che i gesuiti francesi vengano in

Italia può essere un gran male secondo alcuni; ma lo credo che, secondo la gran maggioranza degli italiani, il fatto sia molto indifferente.

In fin dei conti, i gesuiti, venendo in Italia, rendono omaggio e alla nostra ospitalità e allo spirito delle nostre leggi, le quali sono assai più liberali delle leggi della Francia repubblicana. A me sembra che, chiedendo la ospitalità dell'Italia, i gesuiti francesi diano una smentita alle fiabe che spacciano i loro correligionari d'Italia sulle persecuzioni italiane contro la Chiesa, sulla schiavitù del Papato ecc. ecc.

Sotto questo punto di vista, può affermarsi che la venuta in Italia dei gesuiti è un trionfo del principio liberale che informa il nostro diritto pubblico.

Facio questa osservazione a proposito dell'annunzio d'una interpellanza, che mi pare uno dei soliti per di tempo.

Domani, festa solenne, i giornali Romani faran vacanza quasi tutti e molti giornalisti andranno a passar la festa alla fiera di Grottaferrata.

I Ministri se ne vanno

Dopo aver rinnovato i consigli con una rapidità sorprendente, e dopo aver concluso di non concluder niente, i nostri ministri ripartono quasi tutti dalla Capitale.

Depretis andrà a Stradella.

Italiani al Chili

L'iniziativa italiana per un'azione amichevole presso il governo cileno ebbe un principio di esecuzione, avendo i rappresentanti di Francia e d'Inghilterra ricevuto istruzioni di associarsi anch'essi alle pratiche del governo italiano per impedire altre violenze nell'eventualità di un attacco contro Lima.

Le ispezioni giudiziarie

L'onor. Villa, ministro guardasigilli, al suo ritorno in Roma, che avverrà nei primi giorni della entrante settimana, darà corso, prima d'ogni altra cosa, alle disposizioni riconosciute necessarie in seguito ai risultati dell'ultima ispezione sugli uffici dei procuratori del Re, dei giudici istruttori, delle segreterie e delle cancellerie presso i tribunali e presso le sezioni di accusa del Corteo di appello, ordinata con decreto ministeriale del 7 marzo 1880 (id.).

Il conte Corti e la questione Montenegro

Alcuni giornali esteri hanno annunziato che le ultime decisioni della Porta sulla questione montenegrina furono prese in seguito a raccomandazione del conte Corti, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli. La notizia in questi termini non è punto esatta. Sussiste invece che il conte Corti ha vivamente insistito perchè la Porta ponga termine alle tergiversazioni, e si accinga risolutamente all'osservanza de' suoi impegni rispetto al Montenegro. (id.).

LA LEGA ALBANESE

Telegrafano da Scutari alla Deutsche Zeitung:

Riza pascià comunicò al Comitato della Lega un telegramma della Porta, secondo cui la cessione di Dulcigno avrebbe dovuto essere effettuata ad ogni costo.

La risposta della Lega fu breve: «Abbiamo già manifestata la nostra volontà ed insistiamo su di essa. Siamo convinti che i tuoi nemici non combatteranno contro fedeli musulmani pei gjaours montenegrini.»

Sono partiti dei messi per Tusi e Dulcigno con ordini a Hudo bey ed a Jusuf bey Socoli di difendere le posizioni in tutte le circostanze contro gli stranieri ed anche contro le truppe turche.

Tre delegati si recarono a Prizrend per udire l'opinione del Gran Consiglio della Lega.

Oggi i Tullah (pubblici banditori) annunziarono un telegramma da Stambul, che provocò grande irritazione.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 8.

Il popolo Romano dice che, astrazione fatta dai lavori pubblici autorizzati con leggi speciali e con impegni anterior-

mente presi, eseguironsi dal 10 gennaio 1880 al 31 agosto, o stannosi eseguendo, lavori per totale di 69,000,000; cioè lavori stradali per 42,500,000, lavori ferroviari per 35,500,000, lavori idraulici per 18,000,000. Per 54 delle linee ferroviarie sulle 77 iscritte nelle tabelle annesse al bilancio preventivo dei lavori pubblici, sono intrapresi studi.

Gran numero di progetti di ferrovie trovansi in esame presso il Consiglio di Stato e presso il Consiglio superiore. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 8. — Il Daily Telegraph dice che in grazia degli sforzi di Riza gli Albanesi consentono alla cessione di Dulcigno. Riza ebbe istruzione di consegnare la città ed il Distretto al Montenegro.

Il Morning Post dice che lo scopo del convegno fra Haymerle e Bismarck era giungere all'accordo contro l'azione comune dell'Inghilterra e della Russia in Oriente. L'accordo fu effettuato.

NOTIZIE DI BORSA

Rendita italiana 95 52 95 52 Oro 22 08 22 09 Londra tre mesi 27 79 27 76 Francia 110 10 110 10

Prestito Nazionale 928 — — — Azioni Regia Tabacchi — — — — Banca Nazionale — — — — Azioni meridionali 477 — — 465 — Obbligazioni meridionali — — — — Banca toscana 835 — — — Credito mobiliare 938 50 987 — Banca generale — — — — Rendita italiana — — — —

Parigi Rendita francese 3 0/0 87 15 87 05 5 0/0 — — — — Prestito francese 5 0/0 120 57 120 57 Rendita italiana 5 0/0 87 05 87 —

VALORI DIVERSI Ferrovie lomb.-venete 186 — — 186 — Obl. ferr. V.E. anno 1866 287 — — 286 — Ferrovie romane 147 — — 145 — Obbligazioni romane 337 — — 338 — Obbligazioni lombarde 270 — — 270 — Rendita austriaca 5 1/2 54 75 Cambio su Londra 25 37 25 38 Cambio sull'Italia 93 8 93 8 Consolidati inglesi 97 75 97 68 Lotti 32 — — 40 1/2

Mobiliare 505 — — 505 — Lombarda 143 — — 142 50 Antracite 494 — — 494 50 Rendita italiana 86 75 86 30

Vienna 7 — — — — Mobiliare 292 — — — — Lombarda 83 — — — — Ferrovie dello Stato 286 — — — — Banca Nazionale 832 — — — — Napoleoni d'oro 9 88

Cambio su Parigi 46 55 Cambio su Londra 117 95 Rendita austriaca 73 80 Metalliche al 5 p. 100 72 78 Prestito 1866 (lotti) 131 75

8 settembre Ore 9 ant. Spett. Spenn. Bar. a 0-mill. 759.1 757.4 757.4 Term. centig. +22.2 +21.7 +23.2 Term. del vap. 17.76 16.09 18.56 Umidità relat. 89 60 88 Dir. del vento. NW SW E Val. silt. oraria 2 2 12 Stato del cielo. nuvol. nuvol. sereno sereno

Dalla 9 a. del 8 alle 9 a. del 9 Temperatura massima + 27.4 minima — 16.9

CORRIERE DELLA SERA

9 settembre

Il Canone Daziario PER NAPOLI E ROMA

In seguito a una lettera scrittagli dal ministro Magliani che lo assicura delle favorevoli disposizioni del Governo verso Napoli, il Sindaco di questa città, conte Giusto verrà a Roma per definire la nuova quota del dazio consumo.

Il Magliani sarebbe disposto a ridurre ad un milione l'aumento del canone per il Comune di Roma. (Pungolo)

I Pescatori Chloggiotti

Telegrafano al Secolo da Trieste 8: I pescatori chloggiotti insistono nell'asserire che faranno accertati oltre la distanza prescritta.

Le autorità marittime promisero di aprire un'inchiesta.

Si deplora l'indifferenza del Consolato Italiano nel fare le indagini necessarie.

Un'alleanza

Nel circolo diplomatico hanno prodotto una certa impressione gli articoli della Neue Freie Presse di Vienna, in favore di un'alleanza dell'Italia con la Germania e l'Austria, contro la Russia, sebbene quel giornale non rappresenti le idee di nessun ministro austriaco. (Corriere).

La flossera

Il giorno 3 e 4 settembre in provincia di Como, nel comune di Grialto, furono esplorati 23 ettari con risultati negativi e trovando generalmente buona vegetazione.

Il giorno 5, a Riesi, in provincia di Caltanissetta, terminò il taglio e l'abbruciamento delle viti nel vigneto Di-bilio Inglesi, e cominciò il primo trattamento del solfuro di carbonio.

Il giorno 6 terminò il primo trattamento e cominciò il secondo.

In provincia di Milano il giorno 6 terminò nel comune di Agrate la seconda esplorazione, esaminando ettari 100, contenenti 835 viti con risultati

negativi. Si bruciarono nelle carbonale le viti dei centri infetti recanti nell'abitato di Agrate.

ULTIMI DISPACCI

RAGUSA, 8. — Credesi che Riza potrà effettuare la cessione di Dulcigno; ma non quella di Tusi, perchè gli Albanesi, concentrati a Tusi, sono decisi a resistere.

PARIGI, 8. — Le trattative colle potenze riguardo alla dimostrazione ottennero desiderato accordo. La squadra francese lascia Tolone, diretta a Ragusa.

NOTIZIE DI BORSA

Rendita italiana 95 52 95 52 Oro 22 08 22 09 Londra tre mesi 27 79 27 76 Francia 110 10 110 10

Prestito Nazionale 928 — — — Azioni Regia Tabacchi — — — — Banca Nazionale — — — — Azioni meridionali 477 — — 465 — Obbligazioni meridionali — — — — Banca toscana 835 — — — Credito mobiliare 938 50 987 — Banca generale — — — — Rendita italiana — — — —

Parigi Rendita francese 3 0/0 87 15 87 05 5 0/0 — — — — Prestito francese 5 0/0 120 57 120 57 Rendita italiana 5 0/0 87 05 87 —

VALORI DIVERSI Ferrovie lomb.-venete 186 — — 186 — Obl. ferr. V.E. anno 1866 287 — — 286 — Ferrovie romane 147 — — 145 — Obbligazioni romane 337 — — 338 — Obbligazioni lombarde 270 — — 270 — Rendita austriaca 5 1/2 54 75

Cambio su Londra 25 37 25 38 Cambio sull'Italia 93 8 93 8 Consolidati inglesi 97 75 97 68 Lotti 32 — — 40 1/2

Mobiliare 505 — — 505 — Lombarda 143 — — 142 50 Antracite 494 — — 494 50 Rendita italiana 86 75 86 30

Vienna 7 — — — — Mobiliare 292 — — — — Lombarda 83 — — — — Ferrovie dello Stato 286 — — — — Banca Nazionale 832 — — — — Napoleoni d'oro 9 88

Cambio su Parigi 46 55 Cambio su Londra 117 95 Rendita austriaca 73 80 Metalliche al 5 p. 100 72 78 Prestito 1866 (lotti) 131 75

ANNUNZI

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 agosto 1880 ATTIVO

Numerario in Cassa . . . L. 78,538.93 Restituzioni d'anticipazioni . . . 504.33 Prestiti al Monte di Pietà . . . 736,342.21 Prestiti ai Comuni . . . 440,181.54 Mutui ipotecari a privati . . . 1,463,774.82 Buoni del Tesoro . . . 495,000. — Prestiti sopra Effetti pubb. . . 675. — Obblig. dello Stato e Prov. . . 1,829,894.29 Obblig. di Credito Fond. . . 40,888.20 Conto Cambiali . . . 54,116.86 Conti Correnti verso gar. . . 22,798.38 Conti Correnti disponibili . . . 386,039.80 Debitori diversi . . . 99,021.02 Beni immobili . . . 153,396.24 Depositi a cauzione e vol. . . 116,300. — Mobili . . . 6,351.35

Somma l'Attivo L. 5,603,809.57 Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Spese generali L. 14,287.46 Interessi Passivi . . . 107,475.99

Somma totale L. 5,725,873.02

PASSIVO Depositi di risparmio sopra libretti N. 4086 . . . L. 5,055,550.35 Depositi infruttiferi . . . 29,750. — Creditori diversi . . . 55,282.01 Depositi cauz. e volontari . . . 116,300. — Patrimonio dell'Istituto . . . 333,412.49

Somma il Passivo L. 5,599,294.85 Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione L. 135,278.17

Somma totale L. 5,725,873.02

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Accessi N. 401 Depositi a. 426 p.L. 234,620.39 Rimborsi

Estinti . . . 71 Rimborsi a. 360 . . . 208,434.24

Padova, li 6 settembre 1880.

Il Direttore Agostino dott. Sinigaglia Il Ragioniere G. E. Biasoli

UNA giovane di buona famiglia, svizzera, desidera collocarsi qui in Padova come Bonne ed istitutrice di lingua francese a bambini. Per schiarimenti rivolgersi in Via Zattere al N. 1233. 1-436

RONZONI Dentista Meccanico

già esercente presso i Fatebens Fratelli, e dimorante in questa città in via S. Bartolomeo, ha trasferito il suo domicilio in Via S. Francesco N. 3507, riceve tutti i giorni. 3 429

Dott. Dempster Chirurgo Dentista Inglese

Ha stabilito di ricevere i suoi clienti a PADOVA alla Piazza dei Frulli Numero 548. Ogni Venerdì e Sabato, dalle 9 ant. alle 5 pom. Venezia — Campo S. Moisè 1464. 9 415

AVVISO

Il Proprietario del Negozio di Calzature in Via Gallo N. 484 rende noto che avendo deciso di chiudere alla fine del corrente settembre tale esercizio, accorda a chiunque voglia far acquisto di qualsiasi specie di calzature il ribasso del 10% sui prezzi già stabiliti, e questo a maggior vantaggio di qualsiasi persona. 6 424

AVVISO ALLE FAMIGLIE cittadine e territoriali

Rimetto al Ponte S. Maria in Vanzo, N.° 2265, venne aperta una nuova Scuola di ripetizione elementare, tecnica-ginnasiale per preparare allievi agli esami di riparazione e d'ammissione. Si tengono pure alunni in ALLOGGIO e DOZZINA sia d'autunno che nel corso del venturo anno scolastico. Insegnanti idonei. Onorari mensili di tutta convenienza. 3 428 LA DIREZIONE.

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

D'AFFITTARE

PER SETTE OTTOBRE 1880 DUE LOCALI TERRENI ad uso bottega, con retroposto sottosola ed occorrendo anche cantina posti sull'angolo tra V.ia Ravenna e Ponte Molino formanti parte della Casa al Civico N.° 4564. Rivolgersi per trattare alla contessa Giuditta Quirini abitante in detta Casa. 2 430

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

AVVISO

Si annunzia che il sig. Antonio Boschetti del fr. Francesco di Este cessò di agire per la nob. contessa Beatrice Pisani Zuato vedova Du Bois nella gestione de' suoi beni, e che non sarà da Lei riconosciuto valido alcun atto ch'egli fosse per fare nella sua qualità di agente e procuratore ora cessato. ALESSANDRO CARLINI agente generale p.r. o. u. 4-312

HAIRS' RESTORER

Ristoratore del Capel. I Resto quarta pagina

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Concordi. — Caduta deserta la seduta dei soci per mancanza di numero legale, la seconda convocazione avrà luogo domani 10 alle ore 1 pomeridiane.

Facciamo voti perchè i soci vi si trovino numerosi, sembrandoci che l'argomento sia molto interessante poichè si tratta di un canone di oltre 30000 lire.

Instituto Musicale di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 10 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pomer., in Piazza Unità d'Italia (t. p.)

1. Polka - Capricciosa - Brizzi.
2. Mazurka - La Bimba - Carlini.
3. Duetto - Ugonotti - Meyerbeer.
4. Valzer - Sulle rive della Neva - Drigo.
5. Sinfonia - I Normanni a Parigi - Mercadante.
6. Finale primo - Colinda - Petrella.
7. Marcia - Sylvester - Zivertal.

PENADA LUIGI

Padre, e amico amorosissimo cittadino integerrimo già esemplare impiegato municipale benemerito dell'arte del Castaldi, e del Guttemberg settantenne s'addormenti in Dio il 3 Settembre 1880

O benedetto spirito dall'angeliche sedi ove godi beato l'Eterna Luce prega pace ai figli e agli amici piangenti

Tirga le loro lagrime il pensiero che brilli là dove fiammeggiano Astri falgenti di Paradiso l'anime dei giusti

Concittadini spargete fiori Sulla tomba onorata

li 6 settembre 1880.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 6 all'8 settembre

NASCITE Maschi N. 7. — Femmine N. 3.

MATRIMONI Donà Pietro fu Lauro celibe, agente privato, con Cipriani Giuseppa di Gio. Antonio nubile sarta.

Righetti Giovanni di Vincenzo celibe Pustianico, con Kutter Vittoria di Francesco nubile sarta.

MORTI. Liviere Giuseppe fu Angelo d'anni 79 residente e fabbro vedovo.

17-856 NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordano nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene grammi 3.163, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto, come risulta dalle analisi dei professori sig. cav. Casali e Manetti. Dopo tanta conferma, suggestata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligoemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nella malattia del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celeentino riesce **sovranamente rimedio.**

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigete che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiato Fonte Celeentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirige le domande all'Impresa della Fonte P. Rossi, Bresscia, Via Carmine 2560.

Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Pianeri, Roberti, Cerato, Francesconi - a Este dai fratelli Tapparelli - a Monselice farmacia Vanzi.

UNICA PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878
UNICA PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE DI TRIESTE 1875

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Ternabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato, male alle stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione per mai di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Essi fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, svenimenti nervosi, irritazioni, ventosità ecc. - prezzi in scatole frazionati 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porte dirigendene le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO** e da **CORNELIO; a Venezia Zampieri, Pivetti, Ongarato e Fonci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 37-32**

131 295 HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI. In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, parrucchiere - Piazza Cavour.

AVVERTENZA - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4379.

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI **LUIGI CAV. MOROSINI**

PREZZO CENT. 50

8-363 GRANDE EMPORIO

DI TAPPEZZERIE IN CARTA ESTERE

e Nazionali di propria Fabbrica

Tendine trasparenti e Cornici dorate

DI F. CARRARA & C.^{IA}

Ponte dei Fusari, 1810 - Palazzo dell'Albergo Vittoria

Acque dell'Antica Fonte di PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bresscia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 —	L. 36 50
Vetri e cassa „ 13 50	
50 Bottiglie Acqua L. 12 —	L. 19 50
Vetri e cassa „ 7 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Bresscia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale. 23-294

In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi.

In che maniera si mistifica il pubblico negli acquisti per ereditare presso quelli che non la conoscono: la vera ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di Corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Incoraggiato dal paragrafo finale della sua avvertenza riguardante la falsificata Acqua Anaterina per la bocca che trovasi in commercio, mi è un obbligo, come amatore e consumatore da molti anni della sua eccellente e salutare Acqua Anaterina per la bocca, di mostrarle l'accluso prodotto e che in quanto all'aspetto e la forma delle bottiglie è essenzialmente imitato e che si vende sotto il nome «Acqua Anaterina per la bocca» nelle farmacie a L. 3.50 ed a più buon mercato.

Secondo il mio criterio superficiale la bottiglia contiene acqua viva colorata con tintura benzoinica e le capsule con la quali era chiusa non mostravano nessuna incisione e mancava la marca di fabbrica sul collo della bottiglia.

Mi preme assai di tenerla avvisato, signor dott., di questo imbroglio col quale si scredita e si danneggia, sebbene non sotto il suo nome, la sua Acqua Anaterina per la bocca, volendo quindi impedire che il pubblico venga truffato in un modo misero.

La prego di mandarmi pel rimpiazzo a mezzo posta e a mie spese una bottiglia della sua vera Acqua Anaterina e le accludo quindi L. 3.50 e mi creda di Lei devotissimo

VITTORIO JURENAK
Administ. delle scuderie reali
Babobna, u. p. Nagy Igmard

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durèr-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Navarra - Ceneda Marchetti - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti - Vicenza Valeri e Friezzer - Venezia Bottrner, Zampireni, Caviola, Ponci, Agenzia Longega - Mirano Roberti - Rovigo Diego - Chioggia Rosteghin - Bassano A. Comin profumiere. 1-10

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

Una **Nissun va al Monte Famegia in rovina**

Voluntieri Elzeviriana)

lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Nelle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinate.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

Dante e Padova

Prezzo L. 6

Prem. Tipografia

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia					
PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
misto 2,40	a. 4,20	a.	omnibus 5,00	a. 6,17	a.
diretto 3,54	a. 4,54	a.	misto 7,20	a. 9,05	a.
omnibus 7,55	a. 9,10	a.	diretto 9,05	a. 10,50	a.
9,30	a. 10,15	a.	12,40 p.	1,39	p.
1,25 p.	2,40 p.	p.	omnibus 2,50	3,30	p.
diretto 3,20	a. 4,17	a.	5,25	6,39	a.
6,14	a. 7,10	a.	8,55	8,10	a.
omnibus 8,30	a. 9,45	a.	misto 9,15	10,55	a.
9,35	a. 10,50	a.	diretto 11,00	11,55	a.

Ferrovie della Società Veneta					
PADOVA per BASSANO			BASSANO per PADOVA		
Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO		Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA	
Padova . . . part.	5,22 8,23	1,48 6,48	Bassano . . . part.	5,55 9,00	2,29 7,22
Vigodarzere . . .	5,33 8,33	1,59 6,59	Rosa . . .	6,06 9,11	2,41 7,33
Campodarsego . . .	5,44 8,45	2,13 7,13	Rossano . . .	6,18 9,18	2,51 7,41
S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54	2,24 7,19	Cittadella) arr.	6,26 9,29	3,03 7,52
Composampiero . . .	6,03 9,03	2,34 7,28	Villa del Conte . . .	6,38 9,44	3,22 8,4
Villa del Conte . . .	6,17 9,18	2,50 7,43	Cittadella) part.	6,51 9,58	3,37 8,16
Cittadella) arr.	6,30 9,31	3, 5,7 5,4	Composampiero . . .	7,06 10,13	3,57 8,31
Villa del Conte . . .	6,44 9,45	3,24 8,5	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20	4, 5,8 3,9
Rossano . . .	6,58 9,57	3,40 8,17	Campodarsego . . .	7,21 10,30	4,17 8,49
Rosa . . .	7, 5,10, 4, 3, 47 8,24		Vigodarzere . . .	7,39 10,41	4,31 9,
Bassano . . .	7,17 10,15, 4, 8, 30		Padova . . .	7,42 10,51	4,42 9,10

MESTRE per UDINE					
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
diretto 4,40	a. 7,25	a.	misto 1,48	a. 7,19	a.
omnibus 6,13	a. 10,4	a.	omnibus 5,00	a. 9,4	a.
10,40	a. 2,35 p.	p.	9,28	12,54	p.
4,24 p.	8,28 p.	p.	4,56 p.	8,54	p.
misto 9,30	a. 2,30	a.	diretto 8,28	a. 11,8	a.

PADOVA per VERONA					
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
omnibus 6,55	a. 9,26	a.	omnibus 5,10	a. 7,44	a.
diretto 10,15	a. 11,56	a.	10,45	1,15	p.
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	p.	diretto 4,35 p.	6,09	p.
8,21	a. 10,52	a.	omnibus 5,50	8,21	a.
misto 12,20	a. 3,18	a.	misto 11,15	2,17	a.

PADOVA per BOLOGNA					
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
omnibus 6,27	a. 10,43	a.	diretto 12,45	a. 3,42	a.
misto (1) 9,20	a. 11,12	a.	misto (2) 4, 5	6, 4	a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	p.	omnibus 4,40	8,55	a.
omnibus 6,48	a. 11,12	a.	diretto 12,5 p.	3,13	p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	a.	omnibus 5, 4	9,23	a.

SCHIO per THIENE-VICENZA						
Partenze da SCHIO	Arrivi a THIENE		Partenze da THIENE	Arrivi a VICENZA		
Schio . . . part.	5,45	9,20	5,30	Vicenza . . . part.	7,53	3, 2, 7, 40
Thiene . . .	6, 2	9,37	5,52	Dueville . . .	8,15	3, 4, 8, 2
Dueville . . .	6,17	9,52	6,10	Thiene . . .	8,36	3, 4, 8, 2
Vicenza . . . arr.	6,37	10,12	6,32	Schio . . . arr.	8,49	4, 0,5, 8, 38

CONEGLIANO per VITTORIO					
Partenze da CONEGLIANO	Arrivi a VITTORIO		Partenze da VITTORIO	Arrivi a CONEGLIANO	
omnibus	ant. pom. pom. pom.		misto misto	misto misto	
Conegliano part.	8, 12,40	6,10 7,40	Vittorio . . . part.	6,45 10,58	5,20 6,45
Vittorio . . . arr.	8,28 1, 8,6 3,6 8, 6		Conegliano . . . arr.	7, 9,11,22	5,44 7,7

(1) fino a Rovigo - (2) da Rovigo.

Padova, Tip. Sacchetto.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli & C.**
IN BRESCIA 33-251

Rappresentanze Generali: **Brescia da Pietro Carpani di Paolo - Crema dal rag. Aless. Maestri** e vendita dai principali droghieri.

TRATTATO DI DRAQUILLA PRATICA

Recente Pubblicazione - TURVIA PROF. D. - Prezzo L. 3. Ediz.

Un volume in-8. di pag. 628 - VIII - 1880 - Prezzo L. 3. Ediz.